

SEDUTA DI QUESTION-TIME

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n.13 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata non valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 15 Consiglieri.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Passiamo al punto numero 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che è disponibile il verbale della seduta del 30 dicembre 2020: non sono pervenute osservazioni, pertanto lo diamo per approvato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al *punto numero 3*...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, un attimo, un po' di pazienza. Per cortesia, dopo le comunicazioni quando introduco qualche... uno deve intervenire. Grazie.

«Atto numero 20 del 12.02.2021, oggetto: “Conferimento incarico al Consigliere Comunale Vittorio Mele per compiti di collaborazione con il Sindaco, articolo 22, comma 1-10 Statuto Comunale”», l’incarico è di supporto alle attività di studio e monitoraggio sul decoro cittadino ed iniziative a tutela del mondo animale.

C’è un’altra comunicazione da parte del... «Denominazione gruppo consiliare, Consigliere Cosimo Cotugno. Lo scrivente chiede che alla denominazione del gruppo consiliare venga aggiunto l’acronimo “Articolo 1” quale riconoscimento di adesione al Partito Nazionale Articolo 1, con Segretario Nazionale pro tempore Roberto Speranza.

Si indica, quindi, la nuova denominazione del gruppo così come sotto specificato: “Taranto bene comune, Articolo 1”».

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 4: “Eventuali interventi urgenti resi ai sensi del...”

(Intervento fuori microfono)

Guardo cosa? A chi devo guardare? Io non è che devo guardare... Non ha capito? Lo ripeto?

(Intervento fuori microfono)

Perché non è normale?

(Intervento fuori microfono)

E che c'entra? Mica sto aggiungendo! Questa è una comunicazione che ha fatto il Consigliere Cotugno, io non devo stare a sindacare quello che dice il Consigliere, io sto comunicando.

(Intervento fuori microfono)

Che succede poi lo vedo io nelle sedi di competenza, però per adesso io devo acquisire e devo comunicare a voi in Consiglio quello che a me è stato consegnato.

Grazie.

Passiamo al punto numero 4: “Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 39...”

(Intervento fuori microfono)

Ma se non mi fate finire di parlare?! Guardate, è una cosa incredibile! Mamma mia!
«Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 39, 3° comma del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale».

Consigliere Bitetti, se lei deve intervenire sull’articolo 39, solo ed esclusivamente per casi eccezionali, così come ho fatto...

(Intervento fuori microfono)

“No, no, no”, niente! ...così come ho fatto anche nelle altre sedute. Va bene? Perché nelle altre sedute ci sono stati Consiglieri che mi hanno consegnato delle note per intervenire e non li ho fatti intervenire. Va bene? Sia chiaro!

Prego, Consigliere Bitetti: l’oggetto mi deve dire!

Consigliere Bitetti

Presidente, io intervengo per una cosa non urgente, urgentissima, però mi deve dare un minuto, 60 secondi...

Presidente Lonoce

No: mi deve dire qual è, l'oggetto!

Consigliere Bitetti

Glielo sto dicendo: guarda il personale dell'Ente.

Presidente Lonoce

Che cosa?

Consigliere Bitetti

Come "che cosa"?

Presidente Lonoce

Il personale dell'Ente...

Consigliere Bitetti

Se ora impieghiamo un minuto a fare questo dibattito, questo *sketch* non ne usciamo più.

Presidente, allora, un attimo solo...

Presidente Lonoce

No, niente! Mi dispiace, non le posso dare la parola!

Consigliere Bitetti

Presidente, chiedo scusa...

Presidente Lonoce

Non le posso dare la parola.

Consigliere Bitetti

...c'era la dottoressa Irianni, che è la dirigente del Personale, ne approfitto che c'è il Vice Sindaco, voglia rappresentare una cosa urgentissima: la Direzione sta lavorando sul piano...

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, la prego! Si deve attenere al Regolamento! L'altra volta io non ho dato...

Consigliere Bitetti

Posso chiedere di dare lettura dell'articolo 39?

Presidente Lonoce

No!

Consigliere Bitetti

Come no?!

Presidente Lonoce

Sì, l'articolo 39. Prego.

Consigliere Bitetti

L'ultimo comma.

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, abbiamo detto che le cose dovevano succedere entro le ventiquattro ore. E' inutile mettere in difficoltà delle persone, l'articolo 39 dice ben altro.

Consigliere Bitetti

E leggiamo l'ultimo comma!

Presidente Lonoce

Prego, Segretario. Già mi sono consultato, Consigliere Bitetti. L'articolo 39.

Interventi fuori microfono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Credo che sia più il 42 comma 6, che non il 39.

Presidente Lonoce

Il 39 era quello che riguarda "eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell'articolo

39”, 3° comma del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Siccome l’altra volta abbiamo detto a tutti i Consiglieri che le cose dovevano essere successe entro le ventiquattro ore e doveva essere di un caso eccezionale, tipo che è caduto un palazzo o, magari, c’è stata un’inondazione o qualche altra cosa, quindi non è stata data la possibilità ad altri Consiglieri di intervenire.

Prego, Segretario. Consigliere Bitetti, per cortesia.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

“In apertura di ogni seduta consiliare, per interventi urgenti su argomenti non iscritti all’ordine del giorno, ciascun Consigliere ha diritto di intervenire in Aula una sola volta e per massimo cinque minuti. Se il destinatario dell’intervento è un Organo o un soggetto istituzionale del Comune, amministrativo o dirigenziale, quest’ultimo, informato dalla Presidenza del Consiglio, è tenuto nella successiva seduta consiliare di question-time a riferire in Aula circa gli intendimenti o le eventuali iniziative e provvedimenti assunti in relazione all’intervento urgente effettuato dal Consigliere.

Negli altri casi, il testo dell’intervento viene inoltrato alla Presidenza del Consiglio e all’Organo competente a cui è rivolto per il seguito delle competenze, in tutti i casi al Sindaco di dare inoltro, viene data conoscenza al Consigliere intervenuto”.

Vogliamo verificare qual è l’urgenza che è stata eventualmente richiesta dal Consigliere e apprezzarla o meno?

Presidente Lonoce

Infatti stava parlando del personale. Siccome è stato detto che doveva succedere nelle ventiquattro ore, questa cosa qua sicuramente è successa...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bitetti, non incominciamo ad uscire cose non vere, eh! Per cortesia, secondo me... può dire che cos’è, in modo tale che verifichiamo se c’è l’urgenza o meno?

Grazie. L’oggetto voglio sapere! Mi deve dire l’oggetto!

Consigliere Bitetti

Fabbisogno del personale! La Direzione competente sta per trasmettere il fabbisogno del personale: volevo rappresentare, Presidente - è una cosa urgentissima - che, dopo mille peripezie, questa Amministrazione è riuscita a fare dei concorsi; ora, comprendo che è opportuno individuare persone di un certo tipo, quindi specialisti in determinate Direzioni, in determinati compiti, in determinate funzioni, ma il problema nato anni fa per quanto riguarda il numero ridotto del personale dipendente dell’Ente, a partire dalla Polizia Locale a finire a tutte le Direzioni, che possono generare quelle opportunità per

far nascere quelle economie alternative di cui abbiamo trattato stamattina e che ci ha assorbito tutto il tempo, volevo rappresentare alla dirigente - che adesso non c'è più, ma chiaramente glielo farete pervenire - ma c'è il Vice Sindaco, che noi abbiamo delle graduatorie esistenti: quelle graduatorie esistenti ci danno l'opportunità di colmare quel gap che c'è in Amministrazione - e finisco, Presidente...

Presidente Lonoce

Non è così, comunque!

Consigliere Bitetti

...le graduatorie esistenti ci possono dare la possibilità di colmare quel gap nelle Direzioni competenti, perché siamo sott'organico e, se vogliamo raggiungere gli obiettivi, non abbiamo il tempo di fare tante altre sfumature sui concorsi, visto che i DCPM che li bloccano.

Quindi volevo rappresentare – e chiudo...

Presidente Lonoce

Non è una cosa urgente, Consigliere Bitetti!

Consigliere Bitetti

...che il fabbisogno del personale è un atto fondamentale che approva la Giunta, ma voglio ricordare a me stesso che il fabbisogno del personale è un allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione dell'Ente, Presidente.

Presidente Lonoce

Non è una cosa urgente, mi dispiace! Mi dispiace, non è così!

Consigliere Bitetti

Presidente, è un allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione.

Presidente Lonoce

Può togliere la parola? Grazie.

Consigliere Bitetti

Ho finito, grazie.

Presidente Lonoce

Quindi non c'è nessun tipo di discussione.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 5: “Mozione avente ad oggetto: Proposta...”.

(Intervento fuori microfono)

Per mozione d’ordine, prego Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Solo per chiedere all’Assise cittadina di anticipare il punto 15 all’ordine del giorno, perché fra poco più di un’ora sarà convocata analoga audizione in Consiglio Regionale nelle Commissioni Quinta e Sesta per discutere lo stesso argomento.

Volevamo offrire, quindi, all’Assise Regionale questa opportunità di aver anticipato la discussione nel Consiglio Comunale di Taranto.

Grazie.

Presidente Lonoce

C’è la richiesta del Consigliere Stellato di anticipazione del punto numero 15.

Metto in votazione l’anticipazione del punto numero 15...

(Intervento fuori microfono)

Deve intervenire? Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Rispetto alla richiesta avanzata dal Consigliere Stellato, voglio sottolineare che, per il question-time, occorre comunque il numero di undici persone presenti per votare gli ordini del giorno e le mozioni. Noi non opponiamo resistenza purché poi il Consiglio Comunale faccia in modo da discutere tutte le mozioni che oggi sono state presentate, alcune di queste sono già state rinviata dall’ultima seduta credo del mese di dicembre. Quindi purché si rimane per discutere tutti gli atti depositati, altrimenti è inutile che noi facciamo questo question-time, è inutile che convochiamo, è inutile che presentiamo gli atti se poi...

Presidente Lonoce

Io non posso prevedere una cosa del genere! Capisco il suo intervento, Consigliere Vietri però...

Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Stellato per quanto riguarda

l'anticipazione del punto numero 15. Poniamo in votazione l'anticipazione... Non riesco a vedere, ecco perché non posso fare per alzata di mano.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato, io non riesco a vedere di qua, altrimenti lo dicevo. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! C'è la richiesta del Consigliere Stellato di anticipazione del punto numero 15.

Quanti siamo in Aula, Consigliere Zaccheo? Mi può dare conferma: 13? No, 14!

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con votazione elettronica, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Vietri e De Gennaro) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'anticipazione del punto numero 15.

Presidente Lonoce

Punto n. 15: *«Ordine del giorno avente ad oggetto: Solidarietà ai lavoratori impegnati nel progetto “Verde amico”, presentato in data 08.02.2021 dai Consiglieri Stellato, Lupo, Casula, Lonoce, Di Gregorio, Azzaro, De Martino, Galluzzo, Di Todaro, Blè, Fuggetti, Festinante, Pulpo e Simili».*

Vi ricordo: dieci minuti per chi presenta; cinque minuti di discussione per una sola volta; cinque minuti per replica di chi presenta; dichiarazioni di voto: cinque minuti; poi la votazione.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Ho avuto mandato dalle colleghe di gruppo di introdurre l'argomento che, insieme a buona parte della maggioranza, abbiamo provato a buttar giù attraverso questo ordine del giorno. Ordine del giorno che richiama un pochetto la storia di questi lavoratori, ben 140 lavoratori che, con le loro famiglie, erano al tempo impiegati presso la società “Taranto Isola Verde”, società partecipate della Provincia di Taranto. Ovviamente questo progetto, invece, “Verde amico” ha ricevuto il sostegno e l'impiego di risorse da parte del Comune di Taranto, della Regione Puglia ed anche della struttura commissariale per le bonifiche delle aree di Taranto.

Ma questo progetto “Verde amico” avrà termine, nonostante - ripeto - l'impiego massiccio di risorse, il prossimo 24 febbraio. Voi potete immaginare quanta apprensione ci possa essere tra i lavoratori, tra le loro famiglie che vedono questa situazione di incertezza e di instabilità sempre più forte con il passare dei giorni. Ma soprattutto la questione è diventata di natura politica nel momento in cui, in una città che viene riconosciuta come sito di interesse nazionale da parte di Organismi governativi e anche sovra-governativi (anche la Commissione Europea conosce questa nostra triste realtà), in una città dove vengono effettuati delle bonifiche chiamiamole “leggere, di superficie” ma che comunque rientrano nell'alleggerimento di una difficile condizione ambientale, devo dire che questo progetto tanti buoni risultati ha offerto per la nostra città. Improvvisamente il Ministero dell'Ambiente non fornisce il proprio nullaosta preventivo al finanziamento del progetto, perché fino ad oggi sono stati impiegati grazie alle strutture che ho citato in precedenza.

Quindi noi volevamo esprimere, attraverso la sottoscrizione di questo documento, la solidarietà a tutti i lavoratori e alle loro famiglie, che vivono questo momento con grande imbarazzo e auspichiamo che il Tavolo Interistituzionale convocato dal Prefetto di Taranto, che riveste anche il ruolo di Commissario Straordinario per le Bonifiche dell'area di Taranto, riesca a reperire, in qualche modo a convincere il Ministero dell'Ambiente a finanziare con proprie risorse questo progetto, il progetto “Verde amico”, verso il quale noi tutti Consiglieri ci stringiamo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

In maniera molto veloce. Come avrà potuto vedere, Presidente, non c'era la mia firma sotto al documento, ma sono subito pronto...

(Intervento fuori microfono)

Non c'era neanche il PSI!

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, non...

Consigliere Cotugno

Qualcuno l'ha detto sottovoce, adesso glielo dico a voce alta, lo dico al microfono,

Presidente Lonoce

Va bene, ma deve parlare con il tavolo della Presidenza.

Consigliere Cotugno

Dico soltanto in maniera molto semplice: è giusto dare la solidarietà ai lavoratori però ricordo un po' di storia: il progetto "Verde amico" non è altro che "Taranto Isola Verde", nel quale mi onoro di aver partecipato alla costituzione nell'anno 2005/2006, come altri Consiglieri allora Consiglieri Provinciali che c'erano, poggiava il suo intervento su tutta quella che era la manutenzione in carico alla Provincia di Taranto: manutenzione scuola, manutenzione strade provinciali, pulizia dei cigli e quant'altro.

Mi verrebbe da chiedere agli attuali Consiglieri Provinciali, faccio il nome di Piero Bitetti così nessuno mi può... perché lui non me lo fa un articolo (parola incomp.)... è andato via. Vorrei chiedere ai Consiglieri Provinciali ora come ora la Provincia come sta facendo per quel tipo di lavori che in ogni caso vengono finanziati dal Ministero, in ogni caso vengono finanziati e come stanno optando per questo. Perché poi al Ministero dell'Ambiente possiamo prendere quei 30 milioni che ci sono in Invitalia proprio per le bonifiche per Taranto e dei quali non abbiamo contezza, visto che sembra che la Commissione delle bonifiche non c'è più, da quello che risulta non si riescono a fare i conti di ciò che è rimasto, di ciò che c'era e quant'altro, però assieme all'appello - a

questo punto - al Governo - perché questo rientra ancora in una delle tante “vertenze Taranto” mai risolte, nel quale siamo rimasti il più delle volte abbandonati... Abbiamo risolto, per quello che era possibile, per due anni per questi... ma non può perpetrarsi la continuità, perché alla fine se non si svegliano i soggetti per i quali ho già fatto menzione prima, non so, oltre alla solidarietà, cosa potremmo fare realmente per questi lavoratori, che sono sicuramente in una situazione precaria già da cinque anni, compromessa e quant’altro. Però forse un po’ tutti quanti noi dovremmo fare i conti con quello che c’è e come possiamo fare per andare incontro a questi 140 lavoratori.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Alle manifestazioni di solidarietà ovviamente si partecipa sempre, quando comunque riguardano gli interessi di intere famiglie, di lavoratori, oltre che comunque della città di Taranto, perché questi lavoratori nel corso degli anni hanno comunque svolto un’opera importante di bonifica leggera per la nostra città. Tanto è vero che, a supporto di quello che affermo, l’interesse è anche e soprattutto del Commissario Vera Corbelli e anche della Provincia di Taranto che finanziarono il progetto.

Detto questo, però rimango un po’ esterrefatta e basita da questo ordine del giorno presentato oggi e di cui si è chiesto addirittura l’anticipo. Va bene, accetto ovviamente le giustificazioni che ha espresso pocanzi il Consigliere Comunale e Regionale Stellato, quindi do per certo quello che lui ha affermato, però mi chiedo: oltre alla solidarietà, che comunque è un impegno di natura morale ed etica, come mai l’ultima volta questo progetto comunque è stato cofinanziato dal Comune di Taranto? E dov’era questa solidarietà quando, allo scadere del progetto, questa Amministrazione avrebbe potuto, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, comunque rifinanziare e cofinanziare il progetto?

Allora, invece di spendere soldi per cose inutili (concerti a porte chiuse, concerti nei cimiteri in costanza di DPCM, regate sospese)... Notizie di stamattina: la regata ad Auckland è stata sospesa, invece noi ancora stiamo parlando di regate da attuare, dove abbiamo - ricordo ai cittadini di Taranto - già pagato, per una regata che non sappiamo se si svolgerà, 3 milioni di euro... Avremmo potuto... Quindi, ecco perché io dico: fermo restando la solidarietà ai lavoratori, ma la mia è una critica dal punto di vista politico a questa Amministrazione che prima parla di solidarietà e poi spende i soldi in maniera scellerata per cose inutili, quando comunque oggi avrebbe potuto, anzi in tempo di approvazione del Bilancio provvisorio, destinare una parte che comunque si sarebbe spesa sui tavoli che contano (quindi la Regione o il Governo) e avrebbero cofinanziato il progetto.

Quindi, indipendentemente dalla solidarietà alla quale io partecipo, perché sono vicina ai lavoratori, poi questa Amministrazione è sconclusionata, l'atteggiamento si risolve in un nulla di fatto, perché quando si deve passare alle cose concrete allora lì la solidarietà non tiene.

Grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola la Consigliera Casula: prego, Consigliera.

Consigliere Casula

Grazie, Presidente.

Torniamo a parlare oggi di nuovo di questa vicenda, cioè quella - per intenderci - di ex "Isola Verde", ci sono di nuovo a rischio 140 famiglie. Una storia - sinceramente - infinita, che (la possiamo denominare "la tela di Penelope") vede un'alternanza di soluzioni ballerine, tutte provvisorie, fino ad un progetto che poi viene denominato "Verde amico". Questa formazione del personale, avvio del progetto e adesso di nuovo una doccia fredda: in buona sostanza, quindi, il Ministero dell'Ambiente, quello che - per intenderci - avrebbe dovuto tutelare e, quindi, trovare una soluzione a questo progetto, vede non finanziabile questo.

Questo, secondo me, è un ennesimo schiaffo a questo territorio ormai già martoriato e, quindi, che vede comunque, da un punto di vista lavorativo in deficit, non trovare alcuna soluzione.

Da parte nostra credo che, oltre alla solidarietà non solo ai lavoratori, ma anche a tutte le 140 famiglie, si spera quindi di trovare al Tavolo che è stato convocato una soluzione importante per la risoluzione del problema.

Questo è quanto! Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Casula.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Consigliere Battista, prego.

Consigliere Battista

Annuncio il mio voto favorevole alla solidarietà verso i lavoratori, perché di quello si tratta. E chi non dà solidarietà ai lavoratori?! Poi dobbiamo entrare nel merito delle questioni, Presidente, perché se non entriamo nel merito, dovremmo dare solidarietà a tutti, anche a chi non lavora, a chi è disoccupato, a chi soffre, a chi ha i figli fuori da

questa città, perché dalla prossima volta vi presenterò 50 ordini del giorno con la solidarietà di tutta Taranto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Zaccheo, prego.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno. Grazie, Presidente. Siccome non sono firmatario dell'ordine del giorno, io non posso che - come qualcuno mi ha già anticipato - esprimere solidarietà. E' ovvio che bisogna comunque dare risposte, oltre ad esprimere solidarietà. Penso che questa Amministrazione abbia già fatto tanto, sostituendosi anche a soggetti che avevano compiti diversi e importanti di fronte a questi lavoratori e a questa società per responsabilità che noi conosciamo bene.

Quindi, è ovvio che il mio auspicio è che con questo ordine del giorno che noi andiamo credo ad approvare a maggioranza o - spero - all'unanimità si passi poi concretamente... ma che non diventi poi per l'Amministrazione Comunale un boomerang di ritorno e che, quindi, si debba assumere completamente, in maniera univoca la responsabilità della gestione di questo personale e che diventi esclusivamente a carico dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 15: «Ordine del giorno avente ad oggetto: "Solidarietà ai lavoratori impegnati nel progetto Verde amico"».

Quanti siamo in Aula, Consigliere Zaccheo? In 14.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con votazione elettronica, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 14 voti favorevolisu n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva il punto numero 15 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Solidarietà ai lavoratori impegnati nel progetto Verde amico".

Presidente Lonoce

Ritorniamo al punto numero 5: «*Mozione avente ad oggetto: “Proposta di modifica del Regolamento di gestione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Taranto, del 30.08.2010”, presentata in data 24.01.2020 dai Consiglieri De Gennaro, Battista e Fornaro*».

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliere.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Ne chiedo il ritiro, anche a nome degli altri Consiglieri firmatari di questo ordine del giorno.

Presidente Lonoce

Perfetto! Ha chiesto il ritiro del punto numero 5 la Consigliere De Gennaro.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 6: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Stato di degrado ed incuria, con particolare riguardo alla manutenzione del verde pubblico e pulizia di alcune strade al quartiere Tamburi”, presentata in data 06.10.2020 dalla Consigliera Floriana De Gennaro (Fratelli d'Italia)».*

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione l'ho scritta a seguito di alcune rimostranze da parte dei cittadini del quartiere Tamburi, in particolare delle zone a ridosso del cimitero, dell'ingresso principale del cimitero di San Brunone.

«Premesso che:

- a seguito di numerose segnalazioni pervenute dai cittadini residenti, ho effettuato nei giorni scorsi - si trattava comunque di ottobre - un sopralluogo nel quartiere Tamburi, constatando condizioni di degrado in cui versano numerosi spazi pubblici, in particolare della via Manzoni e della via San Brunone (ingresso Cimitero Porta Tamburi);
- ho potuto rilevare che tutti i giardini e le piazze presenti nel predetto quartiere Tamburi, dalla via Manzoni alla via San Brunone, versavano in uno stato di degrado imputabile all'assenza di qualsivoglia intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, tanto che, nonostante l'avviamento da parte dell'AMIU della tanto pubblicizzata raccolta differenziata in alcuni quartieri della nostra città, come sempre le periferie e soprattutto il quartiere Tamburi (com'è noto il quartiere cittadino che più degli altri ha sofferto e soffre quotidianamente le conseguenze dell'inquinamento dovuto alla grande industria) dovrebbe essere tutelato con maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione, attenzione che non c'è mai stata;
- a supporto di quanto sopra, si produce specifica documentazione fotografica - che io ho allegato ovviamente nella presentazione di questa interrogazione alla Presidenza del Consiglio - dalla quale è ricavabile la presenza di rifiuti di ogni genere, anche speciali, abbandonati in ogni dove, salvo nei cassonetti per il contenimento dei rifiuti;
- il degrado e la trascuratezza rilevabile è sicuro indice dell'immobilismo con la quale l'Amministrazione Comunale ha affrontato, sin dal suo insediamento, il problema dei rifiuti e soprattutto del quartiere Tamburi;
- a riprova di ciò, sono tanti i rifiuti anche pericolosi abbandonati nelle strade e sui marciapiedi che dovrebbero essere privi di insidie, per garantire la libera circolazione dei pedoni, soprattutto nella zona antistante il Cimitero comunale;
- in particolare, in dettaglio e più precisamente in adiacenza della porta d'ingresso del Cimitero di San Brunone, oltre a trovare la presenza di rifiuti accatastati a pochi metri, persiste in loco un grande cassone di colore verde privo della dovuta

copertura, contenente rifiuti di vario genere, dai quali provengono odori maleodoranti e rendono indecoroso l'ingresso degli utenti al Cimitero cittadino.

Lungo è ancora l'elenco di segnalazioni di incuria, quali marciapiedi sui quali crescono senza alcun controllo e trattamento piante infestanti, arbusti e rami di numerosi alberi mal potati o non potati del tutto in corrispondenza di balconi privati o appoggiati pericolosamente alle pareti delle palazzine, alberi secchi in prossimità di abitazioni private, aree con parti basali di alberi abbattuti e con potature errate, alberi con rami vistosamente ricurvi su se stessi ed, ovviamente, molto pericolosi in caso di caduta accidentale e da ultimo, ma non per importanza, marciapiedi pericolosi con grossi mattoni divelti, il tutto documentato dalle foto che io ho allegato alla Presidenza del Consiglio.

Pertanto Fratelli d'Italia e la sottoscritta Consigliera, interroga Sindaco e Giunta Comunale al fine di conoscere:

- lo stato di programmazione delle manutenzioni ordinarie degli spazi verdi antistanti il quartiere Tamburi per l'anno corrente 2021 e il 2022;
- la programmazione in via straordinaria della potatura dei rami degli alberi, nel rispetto delle previsioni normative, con particolare riguardo a quelli più pericolosi che insistono sulle abitazioni private, con la finalità di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;
- lo stato di programma di pulizia e sanificazione delle strade, con calendarizzazione della rimozione dei rifiuti ingombranti, maleodoranti e pericolosi dinanzi all'entrata del Cimitero comunale lato Porta Tamburi;
- la programmazione relativa al rifacimento dei marciapiedi pericolosi ed impraticabili nelle suddette strade;
- se l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una mappatura degli alberi cittadini rivolta ad individuare le situazioni di criticità per prevenire incidenti a cose e persone, come è accaduto negli ultimi anni a causa delle avverse condizioni meteorologiche;
- in ultimo, implementazione di idonei sistemi di controllo anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza che possano prevenire l'ormai quotidiano ed incontrollato scarico di rifiuti solidi urbani ordinari e speciali e punire i responsabili degli illeciti».

Grazie.

Presidente Lonoce

Quindi non c'è nessuna discussione, ha ricevuto la risposta da parte della Direzione. Mi deve dire se magari è rimasta soddisfatta dalla risposta.

(Intervento fuori microfono)

Questa mattina è stata inviata a lei la risposta, siccome è arrivata questa mattina abbiamo...

(Intervento fuori microfono)

Certo! Questa mattina abbiamo inviato a lei la risposta per quanto concerne questa interrogazione, data tramite e-mail – se, per cortesia, mi può passare un attimo...

Consigliere De Gennaro

Presidente, io - ovviamente - sono impegnata dalle 09:30 di stamattina in un Consiglio Comunale che ha affrontato degli argomenti importanti, rimango abbastanza senza parole del fatto che di una interrogazione presentata ad ottobre mi arriva due minuti fa la risposta. Quindi mi date il tempo di leggerla, ovviamente.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, Consigliere De Gennaro, non la sto accusando, le sto dicendo solo che ieri a noi ci è pervenuta la risposta dell'interrogazione e noi questa mattina, tra le prime cose che abbiamo fatto, gli uffici si sono immediatamente allertati per inviarvi le risposte, visto e considerato che avevamo il question-time. Adesso...

Consigliere De Gennaro

Ribadisco il fatto che comunque era un'interrogazione depositata il 6 di ottobre, come lei poc'anzi ha ribadito, rimango esterrefatta dal fare che una Municipalizzata risponda dopo quattro mesi.

Presidente Lonoce

Va bene, ma questa qui è la risposta! Adesso mi dice se è soddisfatta.

Consigliere De Gennaro

Per *par condicio* mi date il tempo di leggerla e analizzarla, quindi esprimerò dopo il parere.

Presidente Lonoce

Lo deve dire adesso!

Consigliere De Gennaro

Allora mi deve dare un minuto per poterlo leggere!

Presidente Lonoce

Certo!

(Intervento fuori microfono)

Sta parlando la Consigliera De Gennaro. Altrimenti leggo io la risposta...

Consigliere Vietri (fuori microfono)

La mozione d'ordine può essere fatto in qualsiasi momento. Nell'attesa che la Consigliera De Gennaro legga la sua risposta, posso consumare il mio intervento per mozione d'ordine.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, io non so lei quale Regolamento abbia letto, perché se legge il Regolamento del Comune di Taranto, Consiglio Comunale c'è scritto all'articolo 31 "Interrogazioni e interpellanze" che "Il Sindaco o l'Assessore delegato - quindi o il Sindaco, cioè quindi o l'interrogato o chi è delegato per esso - competente per materia sono tenuti a rispondere per iscritto ai quesiti delle interpellanze e delle interrogazioni - quindi risposta per iscritto - e ad illustrarne oralmente la risposta nella seduta del Consiglio Comunale dedicata al question-time.

Presidente Lonoce

E stiamo qua!

Consigliere Vietri

Quindi non è proprio come lei stava operando, che liquida: "Senta, la risposta l'ha avuta", tra l'altro la Consigliera stava qua, mica ha visto la posta elettronica!

Presidente Lonoce

Guardi, Consigliere Vietri, io ho detto che questa mattina...

Consigliere Vietri

Gli interrogati o il delegato deve oralmente illustrare la richiesta! Successivamente è prevista la risposta da parte dell'interrogato.

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, guardi che lei sta dicendo cose... Io le ho detto solamente queste testuali parole: "Guardi, Consigliera De Gennaro, è arrivata la risposta questa mattina perché gli uffici l'hanno inviata". Non ho detto altro. Non è che ho detto che... Qui c'è il Vicesindaco che benissimo può leggere ed illustrare la... Allora, per cortesia, Vicesindaco, prego.

Non ho detto nulla di male, quindi può benissimo, invece di...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto.

Prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Risponde l'Assessore Castronovi: «Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: il quartiere Tamburi, come tutti i quartieri e le strade della città di Taranto, rientrano nel programma di manutenzione ordinaria del verde urbano e nel programma di pulizia delle strade e dei marciapiedi predisposto dalle aziende di appalto e di Kyma Ambiente-AMIU, sotto la direzione dei funzionari della Direzione Ambiente.

Il programma, suddiviso per squadra e per tipologie di attività, prevede una copertura totale del territorio tarantino. In particolare, il quartiere Tamburi è stato interessato nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre da più di 90 interventi "squadra/giorno" di diserbo meccanico e di riassetto di area verde. Lo stesso quartiere nei mesi di novembre e dicembre è stato oggetto di 45 interventi squadra/giorno di potature alberi; a queste attività, che riguardano le attività ordinarie di manutenzione del verde di strade e marciapiedi, vanno aggiunte le attività di manutenzione ordinaria relative a parchi, aree pubbliche e scuole. Questi numeri sono in linea con le attività svolte negli altri quartieri cittadini.

Anche la società partecipata Kyma Ambiente-AMIU, in ragione dell'avvio della raccolta differenziata, ha aumentato le attività ordinarie insieme alle attività straordinarie nei quartieri oggetto dell'ordinanza sindacale e, tra questi, il quartiere Tamburi. Pur comprendendo le ragioni delle interrogazioni, non si rilevano allo stato attuali motivi di preoccupazione relativi alle attività ordinarie di manutenzione del verde.

L'Amministrazione Comunale è impegnata da mesi al contrasto di fenomeni di inciviltà, quali l'abbandono indiscriminato di rifiuti ingombranti e la mancata raccolta delle deiezioni canine da parte dei proprietari di animali domestici. L'installazione di un cospicuo numero di foto-trappole in punti nevralgici per queste attività illecite, sta dando i suoi frutti con l'emissione di numerosi provvedimenti sanzionatori.

Comune di Taranto, Assessore all'Ambiente e Società Partecipate: Pietro Paolo

Castrovi».

Presidente Lonoce

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Avendo ascoltato la risposta dell'Assessore Castrovi, dalla viva voce del Vicesindaco Marti, ovviamente rimango sempre più insoddisfatta di quella che era comunque... avevo dato una lettura sommaria della risposta.

Allora, si parla di programma di manutenzione ordinaria, insufficiente, perché - ovviamente - non si fa riferimento agli interventi fatti, si parla di una normale programmazione ordinaria, che non è sufficiente visti i risultati, perché se l'Assessore Castrovi avesse visto le fotografie che ho presentato alla Presidenza del Consiglio o si fosse recato giornalmente (perché parla soltanto di 90 interventi), si sarebbe reso conto della catastrofe e dell'incuria, del disagio che vivono i cittadini del quartiere Tamburi.

Si parla poi di 90 interventi, c'è scritto "squadra/giorno - ovviamente non so che cosa significa - di diserbo meccanico e di riassetto del verde. Si parla poi di manutenzione ordinaria relativa a parchi e aree pubbliche e scuole. Ricordo all'Assessore - che qui non è presente - che per fare queste attività ci sono varie aziende che hanno vinto un contratto milionario di manutenzione del verde e le squadre sono divise per le scuole, per i marciapiedi o per le aree pubbliche. Ci sono diverse aziende. Quindi non si tratta comunque...

Quello che dico è: il risultato comunque non è ottimale per le risorse che si stanno spendendo e per le squadre che sono impegnate in questo lavoro. Poi si fa riferimento... anche la società dice testualmente: "La Kyma Ambiente-AMIU, in ragione dell'avvio della raccolta differenziata, ha aumentato le attività ordinarie". Di quanto? Perché me lo deve dire nella risposta! Di quanto le è aumentate? Relativamente a che cosa? Qual era il punto di partenza? Ha aumentato cosa?

Mi sembra strano che un Assessore venga qui a dirmi che ha aumentato: ma di cosa? Ma di cosa se il risultato è quello che è sotto gli occhi di tutti?

In più dice: "Non si rilevano allo stato attuali motivi di preoccupazione relativi all'attività ordinaria". Ci sono gli alberi che stanno cadendo!

Presidente Lonoce

Consigliera De Gennaro, chiedo scusa se la interrompo...

Consigliere De Gennaro

Sono insoddisfatta. Sono insoddisfatta perché la risposta è completamente

insufficiente. Anche in questo si rileva l'approssimazione di questa Amministrazione.
Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 7: *«Mozione avente ad oggetto: “Costituzione Commissione Consiliare speciale su problematiche emergenza Covid-19”, rinviata nella seduta di Consiglio Comunale del 30.12.2020, presentata in data 29.10.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri».*

Ha chiesto la parola Consigliere De Gennaro? Prego.

Consigliere De Gennaro

“Premesso che: l’articolo 27 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede la possibilità di istituire Commissioni Consiliari...”

Presidente Lonoce

Chiedo scusa...

Consigliere De Gennaro

La presento io a nome del gruppo Fratelli d’Italia.

Presidente Lonoce

Ma non me l’ha detto neanche che stava introducendo, ecco perché credevo che doveva fare qualche altro...

Consigliere De Gennaro

No, no, assolutamente.

Presidente Lonoce

Perfetto! Allora prego!

Consigliere De Gennaro

«Oggetto: Costituzione Commissione Consiliare speciale su problematiche emergenza Covid-19.

Premesso che:

- l’articolo 27 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede la possibilità di istituire Commissioni Consiliari speciali;
- la pandemia in atto ha stravolto la vita dell’intera collettività, ponendo la società dinanzi a situazioni mai prima neanche immaginabili;
- l’emergenza ha pesanti conseguenze economiche e sociali;
- i provvedimenti nazionali, regionali e locali hanno effetti continui sulla vita di

ciascun cittadino;

- l'organizzazione, le attività e i servizi dell'Amministrazione Comunale hanno a loro volta dovuto adattarsi alle nuove norme e alle nuove esigenze e necessità emerse;
- il ritorno alla normalità non è ancora preventivabile con esattezza;
- pervengono da più parti richieste di servizi mirati per fronteggiare la situazione in atto, di norme e regolamenti comunali più adatti allo straordinario momento che stiamo vivendo, nonché maggiori richieste di tutela sociale;
- la situazione che sta vivendo la città, l'Italia e il Mondo è di assoluta straordinarietà.
- Pertanto - visto che si tratta di una mozione - il Consiglio Comunale

Delibera

- di istituire una Commissione Consiliare speciale che sarà attivata per i prossimi sei mesi e che si occuperà delle problematiche determinate dalle emergenze Covid-19;
- di individuare, tra le finalità e i compiti della Commissione, le seguenti attività: ascolto delle rappresentanze economiche, sociali, culturali e di singoli gruppi in queste non associate sulle criticità emergenti; monitoraggio dell'evolversi dei riflessi economici connessi alla situazione emergenziale da Covid-19; studio e proposta di azioni finalizzate al sostegno dei comparti economici; progetti territoriali ed ogni altra iniziativa utile alla ripresa socio-economica; monitoraggio dei servizi comunali ed eventuale loro rimodulazione alla luce delle nuove esigenze dei cittadini e di quelli collegati agli obblighi imposti dagli uffici; monitoraggio settore sociale ed iniziative volte a sostenere le famiglie, la scuola, i giovani e gli anziani; monitoraggio sul rispetto delle norme imposte e sulla loro adeguatezza a fronteggiare il diffondersi del virus; studio, analisi, iniziativa su qualsiasi situazione determinata dalla pandemia; di eleggere Presidente e Vicepresidente della Commissione speciale i seguenti Consiglieri... - ovviamente si procederà a votazione - di determinare il numero di membri titolari nel medesimo previsto per le Commissioni permanenti, designando gli stessi attraverso indicazione dei relativi gruppi alla Presidenza del Consiglio Comunale».

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, con questa mozione chiediamo al Consiglio di dar vita a questa Commissione Consiliare speciale sulle problematiche dipendenti dall'emergenza Covid-19 che è ancora in atto.

La nostra richiesta - come è stato appena detto - trova fondamento nell'articolo 27 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale prevede che l'Organo Consiliare può istituire Commissioni Speciali composte da Consiglieri ed eventualmente integrati con esperti qualificati per affrontare tematiche particolarmente

rilevanti per la comunità, che, per la loro particolare specificità e complessità, non rientrano nelle materie o nei compiti ordinariamente assegnati alle Commissioni permanenti.

Vista la straordinarietà di ciò che stiamo vivendo, proponiamo di attivare questa Commissione che operi ascoltando le rappresentanze economiche e produttive, sociali, culturali e di gruppi di cittadini maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia.

Siamo nel corso di una terza ondata di contagi, sono tuttora in forza provvedimenti restrittivi che sappiamo incidono sulla vita delle persone e sulle attività commerciali e produttive. E visto, quindi, il prolungarsi dello stato di emergenza, è necessario monitorare attentamente i riflessi generali di questa situazione per elaborare soluzioni che possano favorire nei prossimi mesi la ripresa socio-economica e il ritorno alla normalità.

Avvertiamo in tutta la cittadinanza un forte bisogno di un luogo politico dove poter discutere sulle problematiche determinate dalla pandemia, atteso che molti cittadini ci lamentano proprio in questi giorni anche le difficoltà con le quali contattano gli uffici attraverso i numeri telefonici disponibili sul sito dell'Ente.

Innumerevoli sono le nuove problematiche che sono emerse in quest'ultimo anno, in questa situazione e che riguardano il commercio, i servizi pubblici, il settore sociale con particolare attenzione alle famiglie, agli anziani e alle fasce più deboli della popolazione. Ma vi è anche la necessità di creare un luogo di coordinamento politico per monitorare la situazione sanitaria in loco e il rispetto delle norme anti-Covid in città a tutela della salute pubblica.

La pandemia in atto ha stravolto la vita dell'intera collettività, ponendo anche Taranto dinanzi a situazioni fino a questo momento inimmaginabili. Sono mesi ormai che noi sollecitiamo l'attenzione dell'Amministrazione Comunale su questi temi, sono mesi che avanziamo proposte e sono mesi che stiamo chiedendo la costituzione di questa Commissione speciale, riscontrando indifferenza generale, come oggi.

Per approvare questo atto occorrono n. 11 Consiglieri su n. 32 eletti presenti in Consiglio Comunale, già questa mozione era stata discussa nella seduta di dicembre; anche oggi tutta la restante parte del Consiglio Comunale, tranne pochi presenti, ha abbandonato l'Aula, probabilmente non gli interessa affrontare queste questioni, non gli interessa esprimersi, come invece noi sempre facciamo.

Grazie, Presidente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Velocemente, Presidente.

Come maggioranza presente, riteniamo che l'Amministrazione Comunale abbia fatto

in questi mesi molto più di quello che era normale aspettarsi. Pertanto, non possiamo essere d'accordo sulla mozione presentata dai Consiglieri di minoranza, quindi voteremo contro, Presidente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Sarò velocissimo. Annuncio il mio voto favorevole, perché in questi mesi, rispetto a come era partita anche l'Amministrazione Melucci sulla questione Covid anche nelle Commissioni stiamo avendo grossissime difficoltà, per chi ci deve venire a relazionare sulla situazione pandemica sul nostro territorio.

Quindi, così come avveniva all'inizio di questa pandemia, adesso le notizie ci vengono strappate tramite qualche Consigliere, tramite qualche messaggino. Ricordiamo che è stato instaurato il COC (Centro Operativo del Comune) e, sinceramente, in tutte queste settimane, al di là di qualcuno che dice che l'Amministrazione ha fatto più del dovuto, non ci sembra perché noi, come Consiglieri, non veniamo informati su quello che sta accadendo a livello locale.

Quindi, annuncio il mio voto a favore di questa mozione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego.

Consigliere Cotugno

Francamente, annuncio il mio voto contro la mozione, anche perché un'analisi fatta in questo modo, in cui si chiede una Commissione speciale dove c'è dentro tutto, cioè quasi quasi un "Governo ombra" di un'Amministrazione che c'è... Cioè se il COC passa dati, che finalmente devo ammettere che c'è stato un ritardo... ma i dati possiamo passare, non è che possiamo entrare nel merito dei negozi che stanno chiudendo, delle famiglie che... Questa è tutt'altra cosa e non spetta certo al COC.

Quindi, di conseguenza impostare una mozione e poi dire - perché non abbiamo le notizie - al COC, grazie anche al voto favorevole sulla richiesta fatta al Gabinetto del Sindaco di farci giungere notizie abbastanza di continuo sullo stato della pandemia a Taranto città, se volevamo farci un'idea... ma per tutto il resto, le Commissioni speciali

- ricordo sempre a chi c'era - sono servite a non fare nulla.

Presidente Lonoce

Quindi contro?

Consigliere Cotugno

L'ho già detto, ho anticipato il mio voto contro.

Presidente Lonoce

Perfetto, grazie.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione la mozione avente ad oggetto: "Costituzione Commissione Consiliare speciale su problematiche emergenza Covid-19".

(Intervento fuori microfono)

Appunto, lo verifichiamo tramite la votazione. Siamo in otto, Consigliere Zaccheo: giusto? Sì, otto.

3 voti a favore, 5 contrari. I 5 contrari sono (Consiglieri Blè, Cotugno, De Martino, Lonoce e Zaccheo)

Il Consiglio Comunale quindi...

Segr. Gen. Dott. De Carlo

...Respinge, però la votazione non è valida perché non c'è il quorum.

Presidente Lonoce

Non c'è il quorum, perfetto!

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 8: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Attività di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto”, presentata in data 17.12.2020 dalla Consigliera Floriana De Gennaro (Fratelli d’Italia)*».

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Ho presentato questa interrogazione perché d’accordo anche con alcuni Consiglieri Regionali di Fratelli d’Italia, che hanno presentato la stessa cosa alla Regione Puglia, riguardanti le attività di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto.

«Premesso che:

- con DPCM del 2 ottobre 2020, il dottor Demetrio Martino, nella qualità di Prefetto di Taranto pro tempore, veniva nominato Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, per la durata di un anno, in considerazione delle delicate questioni connesse al processo di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, nonché delle implicazioni sociali, economiche connesse alle situazioni nel tempo determinatesi, così da assicurare immediatezza dell’azione di risanamento, continuità istituzionale, massima collaborazione tra gli Enti territoriali coinvolti;
- dallo scorso 21 agosto, tutti i RUP hanno rassegnato le dimissioni e, come conseguenza, tutti i cantieri in corso sono stati sospesi in quanto, non essendoci più un Commissario per le bonifiche, la stazione appaltante non poteva più operare;

Considerato che:

- l’intera area di Taranto è stata dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e, dunque, va garantito, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l’ambiente;
- lo scorso 10 novembre, presso la Prefettura di Taranto, si è tenuto un incontro presieduto dall’allora Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco, dedicato al Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto;
- molti interventi di bonifica sono stati già appaltati e c’è il rischio di applicazioni penali laddove i lavori non vengano avviati in tempi utili;

tutto ciò premesso e considerato

si interroga il Sindaco, l’Assessore all’Ambiente, l’Assessore al Patrimonio per conoscere il cronoprogramma dei seguenti lavori di bonifica: interventi aree non pavimentate nel Cimitero di San Brunone; bonifica dell’area PIP di Statte; ultimazione della rimozione dei fusti dell’ex Cemerad; bonifica del Mar Piccolo; gestione di rifiuti già effettuati nel rione Tamburi; rimozione e smaltimento del mercato galleggiante affondato nel Mar Piccolo e, per sollecitare l’avvio e/o completamento, dei suddetti interventi di ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto».

Presidente Lonoce

Ha terminato, Consigliera De Gennaro?

Consigliere De Gennaro

Io ho terminato, mi deve chiedere della risposta? E' arrivata due minuti fa la risposta!

Presidente Lonoce

Eh! Adesso c'è il Vicesindaco che deve... Quando arrivano le risposte, noi le inviamo, quando ci arrivano, immediatamente noi le inviamo ai Consiglieri Comunali. Ecco perché al Consigliere Vietri gli ho detto che non era una forzatura da parte mia - ci mancherebbe! - era perché volevo comunicare alla Consigliera De Gennaro che avevo inviato la risposta.

Prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

«Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue: l'area di Taranto è interessata da interventi di bonifica straordinaria le cui attività operative e gestionali sono affidati esclusivamente all'opera di un Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; le informazioni richieste nella presente interrogazione, andrebbero richieste per competenza al Commissario Straordinario.

Tuttavia, avendo seguito da vicino e nell'interesse della collettività le vicende di cui sopra (attività di bonifica), possiamo a titolo informativo relazionare come segue: nello scorso mese di luglio l'incarico affidato alla dottoressa Vera Corbelli è arrivato alla scadenza naturale; nel successivo mese di agosto, a seguito delle dimissioni dei RUP dei vari provvedimenti, molti dei cantieri avviati dalla struttura commissariale hanno subito una fermata; nel mese di ottobre il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato Commissario Straordinario alle bonifiche Sua Eccellenza il Prefetto di Taranto, dottor Demetrio Martino, il quale, dopo aver raccolto la documentazione necessaria al riavvio delle attività, ha sottoscritto in data 30.12.2020 un accordo interistituzionale con la società InvestItalia, per il supporto tecnico-amministrativo e di riavvio delle attività di bonifica; nei mesi successivi alla nomina del Prefetto quale Commissario Straordinario alle bonifiche, l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire una celere ripresa, ha dato la propria disponibilità a supportare il riavvio e il completamento delle attività di bonifica, per questo è stato sottoscritto apposito protocollo per tale attività, riferita in particolare al collaudo e al successivo esercizio degli impianti di ventilazione forzata installati presso le scuole del rione Tamburi; in data 8 gennaio 2021 sono stati individuati i Responsabili unici dei procedimenti di rimozione dell'ex mercato ittico

galleggiante e di bonifica delle aree non pavimentate del Cimitero San Brunone, attività che sono in procinto di ripartire.

Pur non rientrando nelle specifiche competenze di questa Amministrazione, abbiamo informazioni che anche il Comune di Statte stia sollecitando il riavvio delle attività indicate nelle interrogazioni e ricadenti nello stesso Comune.

Comune di Taranto, Assessore Ambiente e Società Partecipate: Pietropaolo Castronovi».

Presidente Lonoce

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Solo per rimarcare, ovviamente, il fatto che comunque questa interrogazione fu da me depositata in data 17 dicembre 2020, quindi dopo oltre due mesi è arrivata la risposta due minuti fa, quindi - voglio dire - non abbiamo neanche avuto modo di leggerla.

Sono soddisfatta per due ragioni, la prima: che l'Assessore Castronovi ha in realtà riportato nella sua risposta tutto il testo integrale della mia interrogazione, quindi vuol dire che asserisce quello che io avevo scritto e che, comunque, ne dà atto. Quindi sono soddisfatta per questo, perché vuol dire che comunque riprende ciò che avevo chiesto.

Sono soddisfatta per il fatto che successivamente pare sia stato sottoscritto apposito protocollo che avvia le attività di collaudo degli impianti di ventilazione forzata installati nel quartiere Tamburi, quando - ricordiamolo - furono fatti annunci roboanti da parte dell'Assessore Viggiano, che all'epoca parlò dell'installazione di questi impianti di ventilazione e apprendiamo solo oggi che forse sarà avviato il collaudo. Quindi questo vuol dire che fino a ieri il collaudo non c'era, anzi fino a oggi, devo dire la verità. In più che sono stati individuati i Responsabili unici dei procedimenti di rimozione del mercato ittico galleggiante e le attività di bonifica delle aree pavimentate del Cimitero di San Brunone. Quindi contestualmente all'individuazione di questi RUP, non è dato sapere, quindi non si parla di certezza dell'avvio delle operazioni.

Quindi sono soddisfatta per il fatto che comunque - ribadisco - l'Assessore ha rifatto la cronistoria di quanto io avevo già affermato, ma - in realtà era ironica la mia risposta - alla fine dice null'altro. Ecco, insomma, le risposte ai cittadini non le abbiamo avute, peraltro abbiamo avuto la certezza che gli impianti di ventilazione non sono ancora collaudati.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 9: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: “Rotazione del personale con incarichi di responsabilità degli uffici a più elevato rischio di corruzione”, presentata in data 14.01.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri (Fratelli d’Italia) e dalla Consigliera Floriana De Gennaro (Fratelli d’Italia)».*

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, preliminarmente c’è la risposta a questa interrogazione?

Presidente Lonoce

Certo, c’è la risposta! C’è la risposta, c’è il Vicesindaco!

Consigliere Vietri

Questa interrogazione che abbiamo mosso come gruppo consiliare Fratelli d’Italia, quindi insieme alla Consigliera De Gennaro, ha come oggetto:«La rotazione del personale con incarichi di responsabilità negli uffici a più elevato rischio di corruzione», perché la Legge numero 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, prevede appunto questo: nello specifico, l’articolo 1 della suddetta Legge prevede che “Gli Enti Pubblici attuano e verificano l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione”.

Anche il Piano Nazionale Anticorruzione, in merito alla rotazione del personale, stabilisce che - e leggo - “Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità, ivi compresi i responsabili del procedimento, operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione”.

Il Piano Anticorruzione nella parte narrativa spiega, inoltre, che: “La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l’esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”.

La rotazione del personale interessato dalle norme menzionate è da considerarsi, quindi, una misura ordinaria di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane e come tale va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano

gradualità e riqualificazione professionale del personale che si alterna nelle funzioni esposte al rischio di corruzione.

Premesso, dunque, che la rotazione programmata in anticipo prevede l'affiancamento del personale subentrante e che, infine, le norme a tal fine consentono anche di concordare misure di mobilità con altre Amministrazioni;

i Consiglieri interroganti - quindi io e la Consigliera De Gennaro - chiedono al Sindaco di sapere: da quanti anni ciascun dipendente è impiegato in funzioni esposte al rischio di corruzione; quali capiservizio, posizioni organizzative, funzionari con responsabilità, responsabili di procedimenti, membri di Commissioni di valutazione, membri di Commissione di gara e/o che prendono parte a procedure di affidamento diretto e non, di forniture servizi e lavori pubblici ricopre il proprio ruolo.

Si chiede di ricevere risposta schematica che elenchi le funzioni esposte a rischio corruzione con accanto per ciascuno il numero degli anni nei quali i medesimi compiti sono svolti dal personale attualmente impiegato».

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

C'è il Vicesindaco che deve rispondere: prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

Leggo la risposta del Segretario Generale poi confermata dal Sindaco Rinaldo Melucci, che scrive: «Egregio Presidente, in ordine ai contenuti dell'interrogazione di cui in oggetto protocollo numero 4258/2021, rendo noto che esprimo piena condivisione alle argomentazioni addotte dal Segretario Generale sull'argomento giusta nota numero del protocollo n. 6166/2021, del 19.01.2021».

Leggo la risposta del Segretario Generale: «Interrogazione urgente dell'11.01.2021.

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto (allegata in copia da parte del Consigliere Vietri), stante l'ampiezza della stessa, lo scrivente ritiene di potersi soffermare sulle figure dei dirigenti e dei responsabili di PO, AP sintetizzando al riguardo quanto più diffusamente e approfonditamente contenuto nei Piani Anticorruzione annualmente pubblicati in Amministrazione trasparente sul sito istituzionale del Comune di Taranto e alle relazioni periodiche dei dirigenti che potranno in qualunque momento essere accessibili dal Consigliere interrogante in ragione delle proprie prerogative.

Ciò premesso, in linea generale si rileva che, a seguito dei numerosi pensionamenti registrati negli ultimi anni e in modo particolare dal 2019, in relazione alla cosiddetta "Quota 100", i posti di maggiore responsabilità all'interno dell'Ente, coperti dal personale con maggiore anzianità di servizio, sono stati e sono ormai coperti da nuovi funzionari e istruttori, specie a seguito delle immissioni di neo-assunti avvenute in corso d'anno 2020. In precedenza, invece, la nota carenza di organico e l'altrettanto noto limitatissimo numero di funzionari di categoria D, ha reso oggettivamente difficile, se

non impossibile assicurare pienamente la loro rotazione, specie per le figure specialistiche ed infungibili all'interno dell'Ente, peraltro destinatarie di disposizioni in deroga proprio per dette caratteristiche.

Ad ogni buon conto, a partire dall'anno 2020, con lo sblocco della normativa in materia di nuove assunzioni e la conclusione di diverse procedure concorsuali e correlate nuove assunzioni, anche nelle diverse direzioni a più elevato carattere specialistico i dirigenti possono, anzi devono assicurare la rotazione dei procedimenti al personale assegnato.

Ciò premesso, entrando nello specifico delle figure dirigenziali e degli incarichi di PO, AP la situazione relativa al periodo del 2017 ad oggi è la seguente: i dirigenti non sono rimasti in carico presso la stessa Direzione per oltre tre anni o poco più, pertanto gli stessi hanno ruotato reggendo anche ad interim diverse Direzioni scoperte per carenza di personale dirigenziale; peraltro, la recente assunzione di nuovi dirigenti con profili specialistici, uno di tipo tecnico e l'altro di tipo finanziario, consentirà all'Amministrazione una più ampia possibilità di rotazione anche nell'ambito delle Direzioni più specialistiche.

Inoltre, si segnala che sino ad oggi l'Ente Civico per brevi periodi si è avvalso di due dirigenti a contratto per la Direzione Urbanistica e per la Direzione Patrimonio e Tributi, cessati entrambi per dimissioni ben prima della scadenza dell'incarico: ingegner Rotondo, dell'Urbanistica, da fine dicembre 2017 al 1° giugno 2018; la dottoressa Basile, al Patrimonio e ai Tributi, da marzo 2018 a giugno 2018. Da quel momento in poi non vi è stato più alcun dirigente a contratto su incarico del Sindaco.

Infine, quanto alle PO e alle AP la disciplina regolamentare vigente prevede che il conferimento avvenga previo avviso pubblico a cui può partecipare tutto il personale direttivo interno dell'Ente a prescindere dal settore, così assicurando pari condizione, concorrenza e trasparenza, per durata massima biennale, rinnovabile motivatamente fino ad un massimo di sei anni per Direzioni specialistiche a seguito di recente modifica regolamentare la cui applicazione è ancora da verificare in concreto.

Peraltro, nel corso degli anni numerosi titolare di PO e AP, a seguito di pensionamento, sono andati in pensione, assicurando così una naturale quanto fisiologica rotazione degli incarichi.

A seguito di nuove immissioni, quindi, con gli avvisi pubblici degli incarichi a scadenza sarà possibile assicurare una maggiore concorrenza ai fini dei nuovi affidamenti. In ogni caso, la titolarità di ciascuna PO e AP per gli anni di interesse è agevolmente verificabile mediante consultazione del Piano annuale comunale anticorruzione di cui sopra.

Quanto alle partecipazioni alle Commissioni, si segnala che i componenti rendono le dichiarazioni previste dal Codice degli Appalti e dal TUPI su eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, assumendo le correlate responsabilità, mentre ai fini dei procedimenti di appalto vige la regola secondo cui i Commissari non devono aver svolto, né possono svolgere alcuna altra funzione o incarico tecnico-amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Inoltre, nominativi e curricula sono pubblicati sul sito online comunale in

“Amministrazione trasparente”.

Infine, ove dovessero risultare eventuali specifiche situazioni meritevoli di attenzione da parte dello scrivente, anche in via riservata, il Consigliere interrogante potrà effettuare eventuali segnalazioni che saranno oggetto di attenta quanto pronta verifica.

Distinti saluti.

Il Segretario generale, dottor Eugenio De Carlo».

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Chiaramente, non siamo soddisfatti della risposta perché quello che è stato illustrato - chiaramente il Sindaco si è servito della relazione del Segretario Generale - sono cose che, in linea di massima, noi conosciamo. Noi abbiamo fatto una domanda puntuale: noi vogliamo un elenco di tutte le persone che svolgono le funzioni che noi abbiamo elencato e volevamo sapere accanto da quanto tempo stanno lì. Poi, lì dove volevamo segnalare qualcosa prendendo atto di questo schema - perché abbiamo proprio scritto che vogliamo saperlo in modo schematizzato - avremmo potuto porre delle domande.

Quindi non ci riteniamo assolutamente soddisfatti della risposta pervenuta.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 10: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: “Determina numero 10/2021 della Prima Direzione Gabinetto Sindaco e similari, precedentemente assunte, rimborso spese ad Amministrazioni ex articolo 84, comma 3 Legge 267/2000, presentata in data 20.01.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri (Fratelli d’Italia), risposta pervenuta in data 12.02.2021, nota protocollo numero 21640/2021 a firma del dirigente Alessandro De Roma».*

Risposta pervenuta in data... Vicesindaco, c’era la risposta sul...?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, c’è!

Consigliere Vietri

Nell’ambito delle attività di controllo che stiamo portando avanti per accertare se i soldi dei Tarantini vengono spesi in modo conforme alle norme, ci siamo focalizzati sulla Determina Dirigenziale con la quale venivano rimborsate le spese di viaggio per partecipare alle riunioni della Giunta in primis all’Assessore Marti che, da quanto si apprende dall’Albo Pretorio, risiede appunto in un altro Comune.

Questa nostra interrogazione è stata doverosa in quanto ci è parsa subito eccessiva la somma di rimborso di 77,00 euro per un percorso chilometrico minore della distanza all’incirca Taranto-Bari e ritorno, con il quale un qualsiasi altro cittadino percorrendolo spenderebbe all’incirca 20,00 euro di carburante o poco più. Una evidente sproporzione, a nostro avviso, che si ripete ogni qualvolta questi Amministratori vengono a Taranto per partecipare alle riunioni della Giunta Comunale.

Dal nostro approfondimento sull’atto, è emerso che il rimborso veniva calcolato secondo strumenti di calcolo a nostro avviso errati, come abbiamo spiegato nell’interrogazione, in quanto la norma prevede che all’Amministratore in carica spetta il solo rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute. La corretta liquidazione delle spese quindi deve conformarsi ai richiami delle pronunce della Corte dei Conti, che escludono il ricorso agli strumenti di calcolo utilizzati dal Comune per liquidare gli Amministratori.

Mentre però acquisivamo tutti gli atti al riguardo, ci siamo accorti che gli stessi rimborsi in eccesso venivano corrisposti anche ad altri due Assessori, un fatto - a nostro avviso - inaccettabile perché vi è un errore degli uffici, che finora hanno adottato atti secondo criteri sbagliati, causando riteniamo maggiori spese all’Ente e anche perché i percettori di questi rimborsi, che sono Amministratori della città, finora non si erano accorti di nulla.

Ma se a nostro avviso questo è un po’ difficile, che chi percepisce un rimborso non vede la somma che viene rimborsata, comunque il fatto a nostro avviso è sempre comunque abbastanza singolare perché ci sono delle responsabilità politiche, perché in

quanto Amministratori Pubblici - e mi riferisco alla modalità di calcolo che ha portato a quantificare le somme - gli Amministratori Pubblici non possono non conoscere l'applicazione delle norme a cui loro stessi sono assoggettati.

E, quindi, abbiamo chiesto, attraverso questa interrogazione, di adottare un Regolamento per disciplinare le modalità di richiesta di rimborso e disciplinare e rivedere le modalità di calcolo e abbiamo chiesto, quindi, al Sindaco anche di recuperare le somme in eccesso rimborsate agli Amministratori della Giunta.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

C'è la risposta da parte Vicesindaco: prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

«In riferimento all'oggetto, trattandosi di atti di competenza degli uffici e richiesti i necessari chiarimenti in materia, si rappresenta quanto segue.

La vigente normativa in materia di rimborso spese di viaggio e di missione spettante agli Amministratori e ai dipendenti degli Enti Locali è disciplinata dalle norme, come di seguito riportate:

- a) l'articolo 84 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 così come modificato dall'articolo 2, comma 27 della Legge numero 244 del 24 dicembre 2007, ai sensi del quale il rimborso delle spese di viaggio degli Amministratori Locali assume una diversa natura e finalità nelle due fattispecie contemplate;
- b) rispettivamente dal comma 1, dal comma 3 dell'articolo 84 decreto legislativo numero 267/2000; l'articolo 41, rubricato "Trattamento di trasferta del Comitato Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, successivo a quello dell'01.04.1999 e del 14.09.2000;
- c) l'articolo 77 bis, comma 13 del decreto legge numero 112/2008, convertito nella Legge 6 agosto 2008 numero 113, il quale stabilisce che: "Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interno, il rimborso per le trasferte dei Consiglieri Comunali e Provinciali è per ogni chilometro pari ad un quinto del costo di un litro di benzina;
- d) l'articolo 6, comma 12 del DL numero 78/2010 convertito in Legge numero 122 del 30 luglio 2010, che introduce norme in materia di missioni per i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- e) il Decreto del Ministro dell'Interno 4 agosto 2011, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali concernente la fissazione della misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli Amministratori Locali in occasione delle missioni istituzionali;
- f) l'articolo 18 del Decreto Legge 13 agosto 2011, numero 138, convertito nella

Legge 14 dicembre 2011 numero 148, che disciplina il trattamento di missione degli Amministratori Comunali.

La normativa come sopra riportata ha dato luogo a numerose e contraddittorie interpretazioni da parte degli Organi competenti, quali le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti. La vicenda è stata, altresì, oggetto di delibera numero 38 del 20.12.2016 da parte della Sezione Autonomie della Corte dei conti. Tale ultima pronuncia prevede che il rimborso della relativa spesa può essere regolamentato dall'Ente anche secondo le modalità previste dall'articolo 77 b) comma 13 del Decreto Legge numero 112/2008 e null'altro disponendo e non escludendo in radice altre forme di calcolo dei rimborsi di cui si discute.

Il Civico Ente ha provveduto sin qui a liquidare le spese di viaggio del competente Organo Giuntale ricorrendo al prezzo del carburante del mezzo in disponibilità utilizzando le tabelle ACI. Tali tabelle riportano la quota di costo del carburante riconoscibile a titolo di rimborso a chilometro in base al tipo di veicolo, costo che è onnicomprensivo non solo del costo del carburante ma anche di altre voci che compongono il cosiddetto "costo di esercizio del veicolo", inteso come l'insieme delle spese che l'automobilista sostiene per l'uso del veicolo, quali quota ammortamento, pneumatici, manutenzione e riparazioni.

In tal senso, quindi, gli uffici di volta in volta competenti hanno proceduto al rimborso per le spese di viaggio di cui si discute.

Tutto ciò premesso

il Civico Ente ha comunque ritenuto già da tempo di predisporre una disciplina di dettaglio di livello secondario con riferimento ai diversi parametri enunciati dal Legislatore, riguardante il rimborso delle spese di missione agli Amministratori Comunali e ai dipendenti dell'Ente, svolte nell'ambito delle molteplici tipologie di attività che gli stessi sono per Legge chiamati a svolgere, al fine di contribuire al contenimento della spesa e stabilire indirizzi univoci per la liquidazione della stessa.

Il provvedimento di che trattasi è in corso di approvazione.

Il dirigente: Avvocato Alessandro De Roma».

Presidente Lonoce

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Siamo noi che non ci sappiamo esprimere, e io in questa interrogazione ho fatto una domanda precisa, come nell'altra: noi chiediamo, se lì dove la modalità di calcolo è errata, si procede al recupero delle somme. Da quanto illustrato, letto dal Vicesindaco e da quanto appreso dalla relazione del nuovo dirigente al Gabinetto Sindaco, loro dicono: "Noi chiediamo una disciplina di queste modalità di richiesta del rimborso" e dicono che "già esisteva però è in fase di approvazione". Quando ci siamo interessati noi alla

questione, ci è stato detto che questa disciplina non esisteva.

Quindi è bene innescare ora un meccanismo virtuoso che porti all'approvazione di una disciplina. D'accordo?

Poi richiama tutta una serie di pronunce della Corte dei Conti che dicono, appunto... e poi chiude: "Abbiamo calcolato applicando le tabelle ACI", dopo tutta quella lunga trattazione che dice che le tabelle ACI non le devi applicare.

Quindi noi, atteso che è chiaro che c'è stato un errore nelle modalità di calcolo, chiediamo immediatamente l'adozione del disciplinare, così come ha detto che è stato approntato, e il recupero delle somme lì dove sono state riconosciute in eccesso. Basta.

Grazie.

Presidente Lonoce

E' insoddisfatto?

Consigliere Vietri

Sì, perché abbiamo applicato le tabelle ACI, vi sto chiedendo se è sbagliato, se è stato commesso un errore...

Presidente Lonoce

Va bene, grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo all'interrogazione numero 11: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: “Graduatoria personale operativo AMIU, avviso pubblico 11 marzo 2020”, presentato in data 25.01.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri e dalla Consigliera Floriana De Gennaro».*

Prego, chi illustra l'interrogazione?

(Intervento fuori microfono)

Certo, stanno le risposte!

Consigliere Vietri

Abbiamo ricevuto solo quella della certificazione degli immobili, l'ultima presentata.

Presidente Lonoce

Ha detto che ci sono le risposte. Se casomai non ci sono le risposte, vi avviso. Va bene? Okay!

Consigliere Vietri

Questa interrogazione presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia ha come oggetto: «Graduatoria del personale operativo AMIU, l'avviso pubblico dell'11 marzo 2020.

Premesso:

che la dirigenza dell'AMIU ha comunicato di aver disposto con urgenza l'utilizzo di nuovo personale da attingere dalla graduatoria di cui all'avviso pubblico dell'11 marzo 2020, per la costituzione di un elenco di personale operativo;

che nel suddetto avviso si legge: "...creazione degli elenchi: una Commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'AMIU ovvero ricorrendo ad una agenzia interinale esaminerà le domande...", si prosegue più in là nel documento dell'AMIU, "...la Commissione redigerà due distinte graduatorie in relazione ai profili professionali richiesti, associando le domande ai profili ricercati";

Premesso che sull'unica graduatoria pubblicata sul sito dell'AMIU non vi è alcuna firma che decreta chi abbia redatto la stessa;

si chiede al Sindaco

- di conoscere l'atto con il quale l'AMIU S.p.A. ha affidato il compito di individuare una Commissione per la redazione della graduatoria ad una agenzia interinale affinché si possa conoscere il nome dell'agenzia, dei membri di Commissione e reciproco o complessivo compenso corrisposto;
- di conoscere le ragioni per le quali l'azienda si rivolge ad un'agenzia interinale che di norma somministra direttamente il personale a seguito di proprie attività di

selezione, invece che nominare una Commissione interna all'AMIU, evitando così un aggravio di spesa, atteso che la procedura individuata nell'avviso prevede l'attribuzione di punteggi in modo già schematizzato e conseguente alle informazioni dichiarate dagli istanti nelle domande di partecipazione al bando, non si comprende, pertanto, la necessità di ricorrere a particolari figure professionali in quanto inesistente lo svolgimento di prove selettive;

- si chiede al Sindaco infine di conoscere quali controlli sono stati compiuti sulla veridicità delle voci attestate dai partecipanti dalla Commissione nominata e successivamente dall'azienda a verifica del servizio reso a pagamento dalla medesima Commissione».

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

«In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si precisa quanto segue - risponde l'Assessore Castronovi - in data 11 marzo 2020, a seguito della prima ondata pandemica, Kyma Ambiente ha proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico e di costituzione di un elenco di personale operativo da impiegare a tempo determinato, per un periodo massimo di impiego di cinque mesi, al fine di garantire la continuità dei servizi; l'emergenza Covid ha determinato, infatti, una drastica riduzione del personale di Kyma Ambiente dovuta all'aumento di casi di positività e di isolamento fiduciario dei dipendenti; Kyma Ambiente-AMIU, preso atto della sospensione della procedura di selezione del personale a tempo indeterminato, come confermato dal DPCM del 14 gennaio 2021 rispetto al tema delle prove preselettive e scritte dei concorsi pubblici, e considerata la necessità di far fronte ai pensionamenti in atto nonché al contestuale aumento dei contagi Covid-19 anche tra i propri operatori, ha disposto l'utilizzo d'urgenza di nuove risorse umane da attingersi dall'avviso pubblico di costituzione di un elenco di personale operativo, da impiegare a tempo determinato presso la propria società, pubblicato in data 11 marzo 2020.

I criteri definiti dal CdA del febbraio 2020 per l'ammissione, prevedevano i seguenti requisiti: il possesso della cittadinanza italiana e di altro Stato dell'Unione Europea; il godimento di diritti civili e politici; di non aver riportato condanne penali; di non avere procedimenti penali pendenti; di non essere stato destituito o dispensato da una Pubblica Amministrazione o licenziato; il possesso dell'idoneità fisica allo specifico impiego; in possesso della patente di guida, non necessaria per mansioni diverse da autista; il possesso della carta di qualificazione del conducente (solo domanda autisti); carico familiare e titolo di studio; esperienza lavorativa presso Pubbliche Amministrazioni; esperienza lavorativa presso aziende di settore.

Le domande pervenute sono state 1.351, un numero considerevole, che ha reso necessaria la pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione di un'agenzia che avrebbe dovuto esaminare le domande e verificare i requisiti richiesti. All'esito negativo dell'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto istruttore per la valutazione delle domande, al fine di accelerare la procedura in maniera precauzionale, in preparazione della probabile seconda ondata Covid, si è definito in data 17 settembre 2020 di attingere dalla platea dei professionisti presenti nella *short list* per l'esame delle domande riferite all'avviso pubblico dell'11 marzo 2020 per la costituzione di elenchi di idonei o *short list* da cui attingere per l'assunzione di autisti e operatori ecologici part-time.

I professionisti incaricati hanno proceduto all'esame della documentazione inviata a Kyma-Ambiente. L'istruttoria ha richiesto quattro mesi. Sono stati stilati due elenchi: uno per gli autisti e l'altro per gli operatori, con attribuzione dei punteggi previsti dal bando.

Nel corso del predetto esame, i professionisti hanno segnalato all'azienda che circa 500 candidati avrebbero dovuto integrare le domande mancanti delle attestazioni dell'ISEE in quanto, in occasione della prima ondata pandemica, non avevano potuto consegnare la documentazione ISEE. Le graduatorie stilate sono state pubblicate in trasparenza sul sito istituzionale www.AMIUTaranto.it.

La riattivazione dei concorsi darà certamente una risposta alla carenza di personale dovuta a decine e decine di casi di positività. A questo proposito, colgo l'occasione per ringraziare gli operatori di Kyma-Ambiente che stanno rispondendo all'emergenza con impegno e abnegazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, ci promettiamo intanto di acquisire la risposta e di leggerla con maggiore attenzione. Prendiamo atto ora che si doveva - come era scritto nell'avviso - incaricare un'agenzia interinale, che comunque si è fatto ricorso ad un professionista. Non è stato detto nella risposta, almeno io al momento non ho sentito - non so se ci sia scritto e se mi è sfuggito - il compenso dato, il problema è questo che noi volevamo sottolineare: ogni volta l'AMIU deve prendere qualcuno (lo ha fatto in passato, poi è stato indetto il concorso ad agosto), dice: "No, ce lo darà l'agenzia, ce lo darà qualcun altro". Noi chiediamo che l'AMIU si assuma le responsabilità delle assunzioni, delle graduatorie, delle prove selettive, se ci sono e tutto. Noi questo chiediamo. Va bene?

Quindi è inutile spendere ulteriori soldi per affidare a qualcun altro che ci fornisce poi il personale da impiegare. E, quindi, noi ora acquisiremo la risposta e faremo le nostre valutazioni.

Grazie.

Presidente Lonoce

Quindi non è soddisfatto della risposta.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 12: **«Mozione avente ad oggetto: “Asili nido comunali”, presentata in data 26.01.2021 dai Consiglieri Massimo Battista e Rita Corvace».**

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente buongiorno, anzi ri-buongiorno al Vicesindaco. Dispiace veramente questo spettacolo indecoroso che noi stiamo mostrando alla cittadinanza: siamo rimasti un teatro - che è stato inaugurato non meno di un anno e mezzo fa - messo a disposizione per rendere pubblico quello che accade all'interno dell'Amministrazione Comunale, siamo rimasti solo tre Consiglieri, il Vicesindaco, il Presidente e tutti le persone che accompagnano per portare avanti questo lavoro. Mi duole e mi dispiace dirlo, però questi sono i fatti: siamo rimasti in Aula in tre Consiglieri Comunali.

Detto questo, questa mozione presentata nella data che lei ha rimarcato ha come oggetto la questione degli asili nido. Vorrei ricordare che è stata presentata il 29 dicembre un'interrogazione e, dalle risposte che ci sono state date, abbiamo fornito e presentato questa mozione. Ma considerato che le risposte fornite dalle Direzioni e dagli Assessori alle questioni poste non sono state esaustive e soddisfacenti, «...tutto ciò premesso; considerato... i sottoscritti Consiglieri impegnano il Sindaco e la Giunta a: garantire che davvero si ritorni alla gestione diretta comunale, dopo gli undici mesi di affidamento dei tre nidi affidati a terzi - e mi riferisco agli asili nido “Arcobaleno”, “Mimose” e Baby Club”...». Su Baby Club vorrei una risposta, perché non vorrei adesso che il Vice Sindaco, se c'è la risposta, mi dia informazioni su quello che sta succedendo a “Baby Club” perché, da notizie in nostro possesso, sappiamo benissimo che le educatrici da sei sono passate a tre, e parliamo di una cooperativa a cui è stato affidato questo asilo nido, e questa è una dimostrazione di come non funzioni affidare, terzalizzare, esternalizzare gli asili nido di proprietà comunale.

“...rivedere il fabbisogno del personale, che prevede solo l'assunzione di cinque educatrici, nel quale i nidi sono stati inclusi. Si calcola la necessità di assumere almeno venti nuovi nell'educatrice, non cinque, nove coordinatrice pedagogiche e sei cuochi, per tornare alla gestione diretta; formale ad avviare il coordinamento pedagogico per ambire ed entrare nel Coordinamento pedagogico territoriale di cui al Decreto Legge 65/17, per la creazione del sistema integrato da zero a sei anni; attivarsi per l'accesso ai finanziamenti previsti dal già richiamato Decreto Legge 65 e che sono andati persi da questa Amministrazione nell'ultimo triennio; verificare l'attuazione delle norme anti-Covid da parte del Comune in base al Piano Scuola 2020/2021 e alle linee guida per l'età da zero a tre anni, in particolare; rivedere le strategie in quanto le procedure messe in atto sono poco chiare e sufficienti, visti i risultati delle continue chiusure; i DPI dati in dotazione al personale sono scarsi e insufficienti; l'assenza di formazione per il personale educativo; assenza di riferimento fra i medici del Dipartimento di Igiene Pubblica; assenza di coordinamento e di circolazione delle comunicazioni con le

famiglie. Sono chiare solo le misure che di fatto hanno limitato l'orario del servizio per i bambini, eliminato i turni per il personale e limitato l'accesso in struttura da parte delle famiglie.

Verificare da parte delle Direzioni del Lavoro e della ditta Servizi Integrati incaricati delle pulizie, che non ha presentato il suo Piano anti-Covid ma solo quello aziendale”.

Quindi, in merito a questa mozione - non so se c'è la risposta da parte dell'Amministrazione – vorrei chiedere anche, visto che non c'è la presenza dell'Assessore di competenza, ma del Vicesindaco che ci sta leggendo solo degli scritti da parte delle Direzioni e degli Assessorati competenza - se per quanto riguarda l'asilo nido “Baby Club” sono stati al riparo i bambini che attualmente, oggi si ritrovano ad andare in un asilo dove c'è la presenza di tre educatrici, a differenza di sei come era previsto dal piano iniziale scolastico redatto anche da parte della cooperativa, in concorso con il Comune di Taranto.

Quindi vorrei chiedere se c'è la risposta, perché – ribadisco...

Presidente Lonoce

Consigliere Battista: non è un'interpellanza, è una mozione.

Consigliere Battista

Lo so. Ma appunto perché è una mozione e siamo rimasti in tre...

Presidente Lonoce

In cinque!

Consigliere Battista

Mi scusi, Presidente: lei è obbligato a stare, sennò stava già a casa anche lei.

Presidente Lonoce

Perché? Chi l'ha detto?

Consigliere Battista

Lo dico io!

Presidente Lonoce

Lo dici tu! Però non devi essere prevenuto!

Consigliere Battista

Per un problema di fondo di una mozione così importante, che riguarda i nostri

bambini, vedo proprio l'interesse da parte di questa Amministrazione. Quindi siccome decantiamo tanto che questa Amministrazione fa e dice, questi sono i risultati: un'Aula vuota, un'Aula che - sinceramente - io mi vergognerei, io mi vergognerei.

Presidente Lonoce

Va bene. Grazie, Consigliere Battista.

Quindi dobbiamo andare avanti per dichiarazione di voto e, subito dopo le dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Vietri, io mi devo attenere al Regolamento! Sto facendo... ho capito... Allora, per dichiarazione di voto?

Consigliere Battista

Per dichiarazione di voto: naturalmente voterò a favore di questa mozione. Io avevo chiesto, siccome c'è la presenza del Vicesindaco, se da parte di questa Amministrazione è stato risolto il problema dell'asilo nido "Baby Club", perché oggi i bambini quando vanno in quell'asilo non trovano più sei educatrici, ma ne trovano soltanto tre. Non so se lei sa di quello che le sto ponendo...

(Intervento fuori microfono)

Lo so, lei legge solo gli scritti. Ho capito.

Presidente Lonoce

Grazie. Quindi dobbiamo mettere in votazione, votiamo la mozione: «Mozione avente ad oggetto: "Asili nido comunali».

Manca qualche voto. Consigliere Vietri!

(Intervento fuori microfono)

Ve l'ho detto prima, ho detto: "Dobbiamo andare in votazione". Lo so che non ci va... però io ve l'ho chiesto prima, voi mi avete detto: "No, andiamo avanti". Andiamo avanti!

Siamo in 4: 3 favorevoli e uno contrario. Quindi la votazione non è valida perché manca il quorum, si ripresenterà al prossimo question-time.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 13: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Mercato rionale quartiere Tamburi”*». Come vi dicevo prima, Consigliere Vietri, Consigliere Battista e Consigliera De Gennaro, quando non ci sono le risposte, vi avviso: non c'è risposta su questa interrogazione.

Prego.

Consigliere Battista

Presidente, può dire soltanto l'oggetto per chi ci ascolta da casa? Perché mi sembra una presa in giro leggere qui, si sente anche offeso io, mi sento anche offeso. Siccome parliamo di problematiche, parliamo...

Presidente Lonoce

E ha detto...

Consigliere Battista

Mi scusi - e finisco – siccome parliamo di un mercato chiuso dal 2012, come questa Amministrazione sta...

Presidente Lonoce

Va bene, chiedo scusa, Consigliere Battista, però non è che possiamo fare...

Consigliere Battista

Come no, Presidente! Presidente, non ho capito! Siccome sembra una farsa, sembra proprio di stare a teatro... siccome qualcuno è abituato perché ha fatto teatro, andiamo avanti col teatro, Presidente. Andiamo avanti con lo show!

Presidente Lonoce

Consigliere Battista, io non faccio nessuno show, io sono una persona corretta: sto qui, sto insieme a lei e sto facendo il mio dovere.

Consigliere Battista

Presidente, deve stare lei.

Presidente Lonoce

Devo stare? E chi lo dice che devo stare? Io posso anche andarmene via!

Consigliere Battista

Lei è Presidente del Consiglio, è ben retribuito e...

Presidente Lonoce

E chi lo ha detto? Io posso pure uscire fuori dall'Aula.

Consigliere Battista

Ci deve essere sempre un sostituto, Presidente.

Presidente Lonoce

Siccome sono una persona che rispetta l'opposizione, che è giusto che sia così... il Presidente deve essere super partes...

Consigliere Battista

Qualcuno è abituato agli show!

Presidente Lonoce

...io sto qua con lei. Quindi non è uno show, io sto facendo il question-time e, quindi, adesso le ho detto che non gli hanno dato la risposta su «Interrogazione avente ad oggetto: "Mercato rionale quartiere Tamburi"». Ho detto anche che è stata presentata in data 26.01.2021 dai Consiglieri Massimo Battista e Rita Corvace e non c'è risposta su questa interrogazione, quindi la iscriviamo nel prossimo Consiglio, nel prossimo question-time.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 14: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Area SIN Salina Grande Taranto”, presentato in data 08.02.2021 dai Consiglieri Battista e Corvace»* e non c’è...

Consigliere Battista

Questa la leggiamo, però, Presidente! Perché siccome qua state seminando la rinascita, da circa...

Presidente Lonoce

Mi faccia finire e poi le do la parola! Per la miseria! Che qua stiamo! Poi dice! Mi faccia finire!

Non c’è risposta. Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Siccome state seminando la rinascita, la città di Taranto deve sapere che una porzione della città di Taranto è ancora oggetto di un’Ordinanza dove non si può accedere, dove non si può pascolare, non si può seminare e oggi avremmo voluto - Vicesindaco - avere risposte, visto che parlate di rinascita, capire se da parte vostra - a distanza di due anni – la gente che puntualmente va in quei terreni nella Salina Grande della città di Taranto, che è una porzione vastissima, se può accedere. Queste sono le risposte che oggi non dovevate dare a Battista ma a tutti noi, perché siccome voi seminate la rinascita giorno dopo giorno, capire: ma la gente può accedere in quelle aree, può andare? Perché io non vedo che in quelle aree c’è l’interdizione. Non avete delimitato le aree, le aree sono aperte.

Questo mi sarei aspettato oggi, Presidente: di un’intera area, di un’area abbastanza importante, che è quasi vicino all’Ospedale San Cataldo. Poi qualche rinascita state seminando in questa città se non date risposte alla cittadinanza? Questo mi sarei aspettato oggi, Presidente!

Ora la leggiamo: «Con nota protocollo n. 334, del 25.02.1019, il Commissario Straordinario ha trasmesso gli esiti di campioni di terreno prelevati nelle aree della Salina Grande, totalmente ricadente nel SIN di Taranto, mostrando il superamento delle concentrazioni di soglia CSC, dei seguenti parametri: arsenico, berillio, CH12, staglio, tallio, vandile e cobalto;

Con nota protocollo n. 337, il Commissario Straordinario ha chiesto di provvedere ad eventuali misure straordinarie di prevenzione per la salute pubblica;

Con nota protocollo n. 40818 del 28.02.2019, il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto ha comunicato che risulta imprescindibile applicare il principio di massima precauzione, adottare ogni misura tesa alla prevenzione del potenziale rischio

sanitario, al fine di tutelare la salute della collettività tarantina;

In data 01.03.2019 il Sindaco di Taranto, con Ordinanza numero 8, emanava un provvedimento sull'intera area SIN della Salina Grande di Taranto, misura al completamento imposta dal caso di specie;

I Consiglieri chiedono:

- quali sono le misure adottate dal Civico Ente, visto che sono trascorsi due anni;
- di fornire informazioni;
- se al momento si svolgono attività che comportino il contatto termico con il terreno o inalazione di polveri da esso provenienti;
- di specificare al momento le attività produttive che svolgono attività primarie tipo alimentare, di qualsiasi natura, compreso il pascolo;
- sono ancora attive, mediante deroghe documentate».

Questo chiedevamo oggi, Presidente, non chiedevamo niente, non chiedevamo null'altro, ma non per Massimo Battista, per i 190.000 abitanti che vogliono sapere se quelle aree sono adibite, si può accedere. Sono trascorsi due anni, ma di che rinascita state parlando?

Presidente Lonoce

Certo! Allora passiamo...

(Intervento fuori microfono)

Certo, certo. La risposta comunque tenga presente, Consigliere Battista, che l'ha inoltrata l'08.02, quindi sa - come Regolamento - che ci sono tempi per poter rispondere... l'interrogazione, chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

No, che cosa? Le sto dicendo che c'è tempo! Uno si applica al Regolamento...

(Intervento fuori microfono)

Non voglio entrare in discussione, non voglio entrare proprio in discussione, guardi.

Consigliere Battista

Questa è una questione di due anni fa, non dell'8, Presidente! E' di due anni fa!

Presidente Lonoce

Sì, però tenga presente che lei l'ha mandato l'08.02.2021.

Consigliere Battista

E' di due anni fa. Oggi lei ha presentato un ordine del giorno, è chiaro?

Presidente Lonoce

Ho capito, ho capito! Perfetto!

Consigliere Battista

Ma ne prendo atto di quello che oggi accade, eh!

Presidente Lonoce

Grazie, grazie.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 16: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: “Rilascio certificazione comunale zone assimilabili e equipollenti ai fini dell’ottenimento del bonus facciate”, presentata in data 09.02.2021 del Consigliere Vietri e dalla Consigliera De Gennaro».*

Risposta pervenuta in data 12.02.2021, a firma del dirigente Netti. Prego. C’è la risposta.

Consigliere Vietri

Presidente, intanto io nella Conferenza dei Capigruppo le avevo chiesto di sottolineare al Sindaco che ci tenevamo alla sua presenza in Aula, visto che sono due anni...

Presidente Lonoce

E’ stato comunicato al Sindaco, Consigliere Vietri!

Consigliere Vietri

...che il Sindaco non partecipa alle sedute del question-time e che manda gli Assessori a leggere le risposte.

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, si attenga all’interrogazione!

Consigliere Vietri

Quindi, siccome lei ha detto che è una brava persona, noi non stiamo qui a giudicarla sul personale...

Presidente Lonoce

Non sto dicendo questo io!

Consigliere Vietri

...ma ci rivolgiamo a lei nella funzione di Presidente, lei deve rapportare all’interno della conferenza dei capigruppo e alla Giunta che il question-time del Consiglio Comunale non si fa in questo modo, perché questo non è modo di svolgere il question-time...

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, io rapporto tutto quello che succede in Consiglio Comunale. Prego.

Consigliere Vietri

...così come avete detto che il question-time possa rappresentare per la città.

Con questa interrogazione, il gruppo di Fratelli d'Italia - quindi io e la collega De Gennaro - abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere all'Amministrazione Comunale di consentire l'accesso al cosiddetto "bonus facciate" su tutto il territorio comunale. Tale agevolazione è prevista per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici che ricadono in zone che in passato furono catalogate di categoria A e B, ovvero centri storici e altre zone prevalentemente edificate. Una misura che dunque non consente di accedere al medesimo beneficio a tutti quegli immobili ricadenti nelle restanti zone della città, ovvero in periferia, nelle aree di espansione residenziale e infine neanche in aree omogenee destinate ad insediamenti produttivi e artigianali.

L'Agenzia delle Entrate ha, però, successivamente precisato già da un anno che la detrazione spetta anche agli edifici che si trovano in zone assimilabili o equipollenti alle predette zone A o B, purché l'assimilazione risulti dalle certificazioni urbanistiche rilasciate dal Comune e, quindi, occorre che l'Amministrazione Comunale produca gli atti necessari al rilascio di tali certificazioni, affinché l'agevolazione fiscale possa essere estesa alle zone periferiche del territorio comunale. Un beneficio, quindi, che - vogliamo ricordare - prevede una detrazione di imposta aggiuntiva a quelle già presenti che riguardano il decoro architettonico del 90% per la riqualificazione delle facciate per il 2020/2021 e che è destinata non solo alle persone fisiche, per ciò che riguarda condomini e ville, ma anche agli esercenti arti e professioni, agli Enti Pubblici e privati, alle società semplici, alle associazioni di professionisti e ai soggetti che conseguono reddito d'impresa.

Quindi l'estensione di questa misura consentirebbe la riqualificazione di molti altri edifici esistenti nel territorio comunale, con beneficio per i quartieri, per i cittadini richiedenti gli interventi e per le imprese che verrebbero chiamate a realizzarli.

Per tale ragione, abbiamo sollecitato il Sindaco affinché si adottino immediatamente gli atti che consentirebbero di estendere a quanti più soggetti possibili il bonus per l'anno 2021, visto che la circolare dell'Agenzie delle Entrate che apre a questa possibilità è datata febbraio dello scorso anno e, dunque, è già trascorso un anno.

Infine, proprio per questo ritardo dell'Amministrazione vorremmo sapere se la mancata adozione da parte del Comune di tale certificazione nell'anno 2020 impedirà di poter beneficiare di questo bonus a chi ha restaurato la facciata lo scorso anno, ricevendo però l'equipollenza solo nel 2021.

Come vede, Presidente, anche con questo atto e tutti gli atti che sono stati

rappresentati che ci hanno rapportato i cittadini, non abbiamo rappresentato questioni - come è stato detto dai colleghi della maggioranza che se ne sono andati - che riguardano la nostra buca sotto casa, ma sono tutte cose che riguardano la città e i cittadini.

Presidente Lonoce

Va bene. Grazie, Consigliere Vietri.

C'è la risposta da parte... Prego, Vicesindaco.

Assessore Marti

«L'articolo 1, comma 219 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, Legge di Bilancio 2020 prevede una detrazione di imposta lorda, cosiddetto "bonus facciate" per le spese di restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati nella zona A e B di cui al DM 22.04.1968 numero 1444.

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento numero 2E del 14.02.2020 ha fornito i primi chiarimenti di carattere interpretativo di indirizzo operativo.

Dato atto che:

- al punto 2 della predetta circolare si precisa che la detrazione spetta a condizione che gli edifici oggetto degli interventi siano ubicati in zona A e B ai sensi del DM 24/1968 numero 1444, in zone a questi assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali;
- in particolare l'assimilazione alle predette zone A e B della zona territoriale nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento dovrà risultare dalle certificazioni urbanistiche rilasciate agli Enti competenti;
- secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del predetto DM numero 1444/68, sono classificate zone territoriali omogenee: A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante per tali caratteristiche degli agglomerati stessi;
- B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A), considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta di edifici esistenti non sia inferiore al 12,5%, un ottavo della superficie fondiaria delle zone nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 metro cubo al metro quadrato;
- restano escluse dal bonus facciate le spese sostenute per interventi effettuati su edifici ubicati ad esempio in zona C) o assimilate, vale a dire le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi che risultano inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B) o in zona D) o assimilate, vale a dire parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

Considerato che nel Piano Regolatore vigente del Comune di Taranto, la nomenclatura delle diverse zone urbanistiche non riprende la terminologia del DM 1444/68, con delibera di Consiglio Comunale numero 71 del 9/10 gennaio 1980 (che si

allega in copia) sono state individuate e chiarite quali zone omogenee al Piano Regolatore nell'ambito del territorio comunale rientrano nelle norme dell'articolo 2 del DM 1444/68. Le seguenti zone sono: zone omogenee di tipo A, D1 centro storico della città (articolo 40 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore); zona omogenea di tipo B, D3 edilizia esistente, di tipo A, articolo 43 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D4 edilizia esistente di tipo B, all'articolo 4 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore, D5 edilizia esistente di tipo C, articolo 45 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore;

zona omogenea di tipo C: C8 zona direzionale articolo 38 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; C9, zone per attrezzature turistiche, balneari e fieristiche, articolo 39 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D6, zone residenziali in applicazione della Legge 167 già oggetto decreto, formata dai comprensori numero 1, 2, 3 e 4, articolo 46 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D7, zona residenziale nella quale il Consiglio Comunale intende ubicare la Legge 167, articolo 47 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D8, zona residenziale di espansione di tipo A, articolo 48 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano regolatore (residenze); D9, zona residenziale di espansione di tipo B, articolo 49 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D10, zona di centro organizzato di quartiere tipo A, articolo 50 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore; D11, preesistenti edilizia residenziale articolo 51 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore (residenze).

La nota protocollo 4961 del 19.02.2020 del MiBAC (che si allega in copia) chiarisce che la certificazione dell'assimilazione alle zone A e B dell'area nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento e la guida dell'Agenzia delle Entrate richiede sia rilasciata dagli Enti competenti, andrebbe riferita ai soli casi verosimilmente limitati in cui un Comune mai ha adottato qualsiasi atto che abbia implicato l'applicazione del DM numero 1444/68 nel proprio territorio. In tutte le altre ipotesi, infatti, la stessa guida non richiede specifici adempimenti e l'ubicazione dell'immobile in aree A o B o equipollenti, in base agli strumenti urbanistici ed edilizi del Comune, può facilmente essere accertata dai soggetti interessati. Pertanto la delibera di Consiglio Comunale sopra citata, numero 71 del 1980, ha sancito in maniera chiara le destinazioni urbanistiche del nostro Piano Regolatore assimilabili alle zone A e B e, quindi, in queste zone è necessaria alcuna verifica della prescrizione dettata dal DM 1444/68 e dalla circolare esplicativa dell'Agenzia delle Entrate numero 2/2019.

L'ufficio di Piano sta procedendo, invece, all'analisi territoriale delle zone omogenee C, verificando la sussistenza dei requisiti indicati dal DM 1444/68 e nella circolare dell'Agenzia delle Entrate affinché queste possano essere eventualmente assimilabili a zone B senza costruzione e variante al Piano Regolatore vigenti.

In particolare, le aree oggetto di studio sono - ve le leggo tutte, le volete?

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Sono D6, zona residenziale; D7, zona residenziale nella quale il Consiglio

Comunale intende ubicare l'area 167; D8, zona residenziale di espansione di tipo A; D10, zona di centro organizzato di quartiere di tipo A.

Per quanto riguarda le zone D9 e D11, è stato già condotto uno studio utile (parola incomp.) determinazione e procedura di variante al Piano Regolatore delle aree D9 e D11 da zone omogenee di tipo C a zone omogenee di tipo B, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 57/2019 e del 28.03.2019.

Tale procedura è in corso di approvazione da parte della Regione Puglia.

Nelle zone oggetto di studio D6, D7, D8 e D10 si dovrà procedere alle analisi nel seguente modo: a) interpretazione delle singole maglie del Piano Regolatore attraverso l'esportazione delle stesse nel Piano Regolatore digitalizzato; b) calcolo della superficie coperta dagli edifici individuati attraverso la carta tecnica comunale, volo del 1998-'99, in quanto maggiormente tagliate e fabbricati mancanti la cui presenza è riscontrabile dall'analisi dell'ortofoto 2016, verranno rilevati attraverso delle indagini archivio edilizio; c) calcolo delle altezze degli edifici desunte dalla differenza di quota tra terreno e piano copertura le cui date vengono estrapolate dalla carta tecnica comunale volo del 1998-'99, in quanto maggiormente dettagliate e successivo calcolo dei corrispondenti volumi; d) digitalizzazione del planivolumetrico dei piani attuativi ai fini della determinazione degli elementi quantitativi e qualitativi del progetto utile alle valutazioni successive; e) calcolo della superficie fondiaria di ogni singola maglia di Piano Regolatore definita come "superficie", relativa ad una porzione di territorio destinata all'uso edificatorio e costituita dalla superficie territoriale, al netto delle aree per dotazioni territoriali, ivi comprese quelle esistenti.

Detta attività comporta il riporto della zonizzazione di Piano Particolareggiato sulla cartografia digitalizzata per determinare le singole superfici. I parametri così individuati vengono elaborati sul software CAD. Questa fase preliminare richiede la trattazione di tutti i dati nel sistema di riferimento Gauss Boaga. Si è preferito procedere in questa maniera al fine di garantire una maggiore precisione dei dati e poter eseguire un controllo su ogni singolo edificio.

Gli edifici vengono numerati al fine di renderli individuabili nella seconda fase di analisi. I dati vengono inseriti in un foglio di calcolo al fine delle verifiche del rispetto dei requisiti indicati dal DM 1444/68.

Per quanto esposto, si provvederà come prima fase da concludersi entro dieci giorni con la perimetrazione delle zone su apposita planimetria, ove sarà riconosciuta l'equivalenza delle zone omogenee di tipo B, provvedendo comunque alle determinazioni di seconda fase non appena terminate le operazioni istruttorie per le ulteriori porzioni di territorio per le quali sarà possibile attestarne l'equivalenza.

Il dirigente: Cosimo Netti.

Presidente Lonoce

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, chiaramente noi sollecitiamo l'Amministrazione a procedere in modo spedito, perché ci dicono che stanno terminando la perimetrazione, questo beneficio era per l'anno 2020/2021, non sappiamo se chi ha fatto il rifacimento delle facciate degli edifici potrà usufruirne, se lo ha fatto nel 2020 avendo riconosciuto l'equipollenza, la certificazione nel 2021 e non sappiamo quanto tempo ancora ci vuole invece per l'assunzione delle determine, come viene detto in conclusione.

Questa è una questione molto tecnica, che però sta generando molte aspettative soprattutto nelle nostre periferie. Noi l'abbiamo messa sotto il piano pratico, non siamo stati tecnici nella nostra illustrazione, come è stato invece l'architetto Netti e, rispetto a tutte quelle osservazioni che faceva circa le tipologie di zone omogenee a cui si può estendere questo beneficio, lo risentiremo per capire meglio a che cosa si riferiva e quali saranno poi gli edifici che potranno effettivamente accedere a questo beneficio, oltre quelli già ricadenti nelle zone A e B, cioè tradurre meglio quello che lui ha scritto in forma tecnica per poterlo riferire poi ai cittadini di concreto.

Presidente Lonoce

Grazie, consigliere Vietri.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi ritengo chiuso il question-time alle ore 15:10.